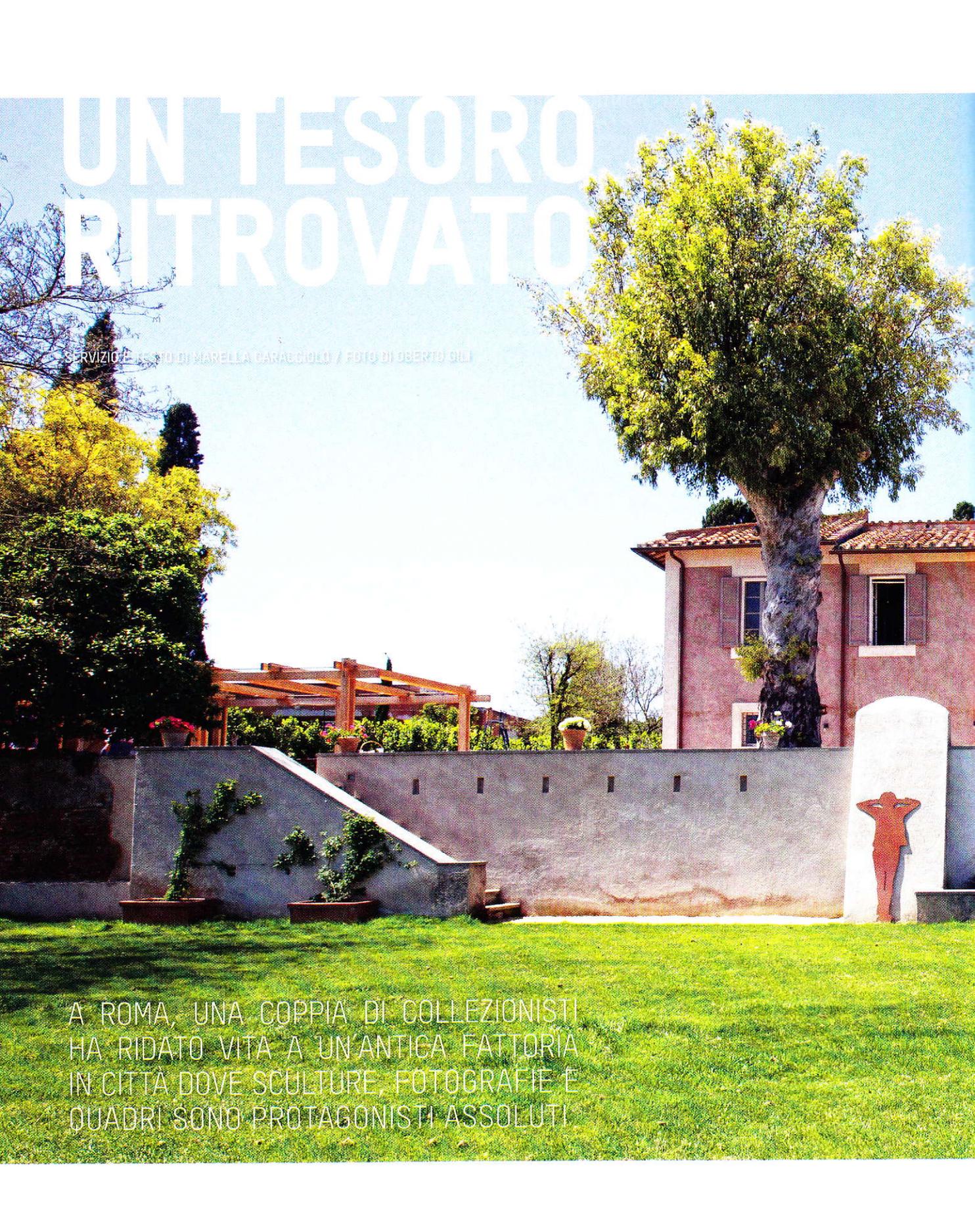


UN TESORO RITROVATO

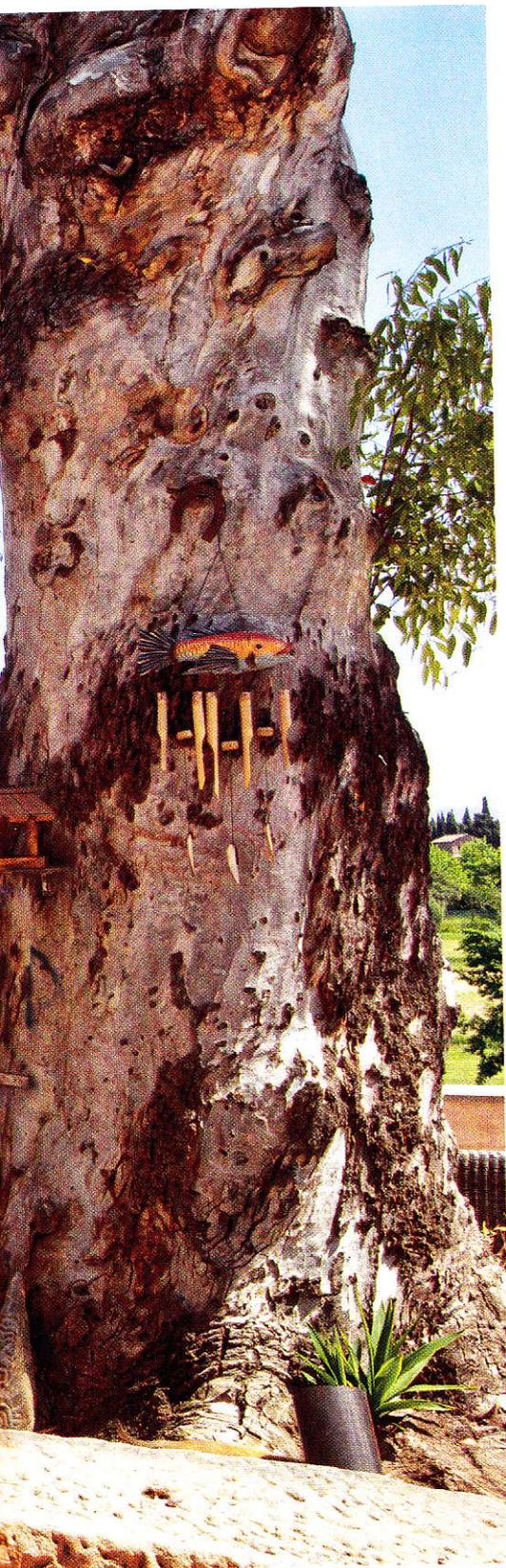
SERVIZIO / TESTO DI MARELLA CARACCIOLI / FOTO DI ROBERTO GIULI

A ROMA, UNA COPPIA DI COLLEZIONISTI
HA RIDATO VITA A UN'ANTICA FATTORIA
IN CITTA' DOVE SCULTURE, FOTOGRAFIE E
QUADRI SONO PROTAGONISTI ASSOLUTI







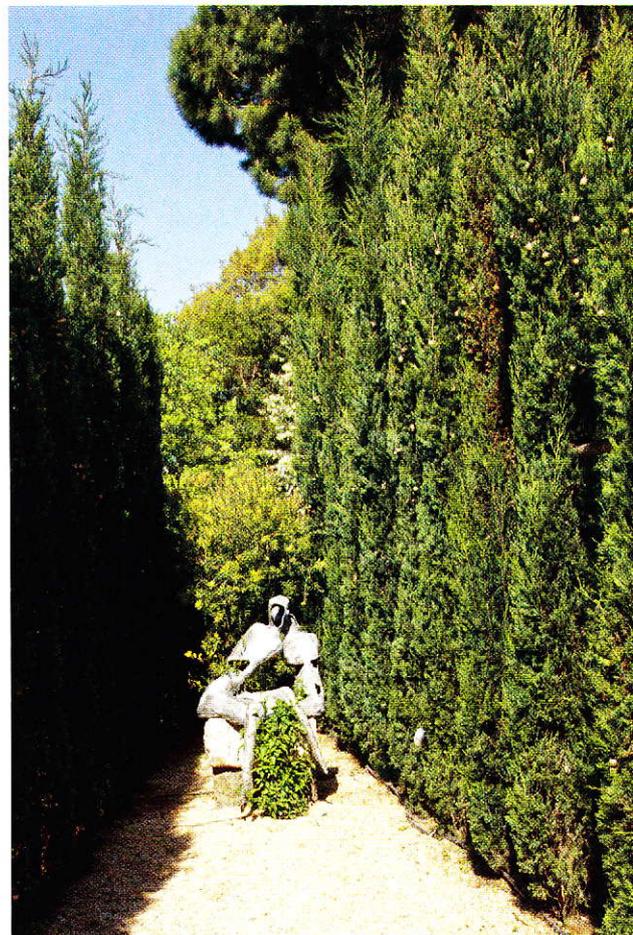


P

Pochi minuti di auto dal congestionato centro di Roma e si arriva in una fattoria d'impianto medievale, immersa in un paesaggio bucolico costellato qua e là da rovine romane, oliveti e dall'immancabile gregge di pecore. Un set cinematografico? No, una realtà che fino a pochi anni fa nessuno aveva saputo cogliere. "Quando l'abbiamo vista la prima volta," racconta Janine von Thüngen, artista di origini tedesche, "questa proprietà era sul mercato da tempo, ma i proprietari non avevano ricevuto offerte." Uno dei motivi di questo disinteresse era dovuto allo stato fatiscente sia dell'edificio (sul punto di crollare e deturpato da aggiunte edilizie abusive) sia del terreno attorno. "Sembrava il castello della bella addormentata. C'erano talmente tanti rovi che era impossibile capire dove fossimo finiti." Galeotta fu una sedia di plastica abbandonata tra le sterpaglie. "Il mio compagno, che è consulente agrario per l'Africa con la passione per l'arte contemporanea, e io facemmo a turno a salirci sopra per cercare di guardare oltre la fitta vegetazione. Fu così che scoprimmo l'esistenza di questo paesaggio straordinario e segreto all'interno della città."

Trasformare l'ammasso di rovine in una casa di famiglia ha richiesto grandi energie, non solo finanziarie, immaginazione e uno spiccato senso dell'avventura. Qualità che i padroni di casa posseggono in abbondanza. E così, dopo tre anni tra progettazione e restauri realizzati con la collaborazione di Fabio Ortolani, architetto, ecco riemergere l'antica grazia del luogo. Senza per questo aver rinunciato al contemporaneo. Come l'itinerario di sculture e fontane in giardino, realizzato da Janine von Thüngen. Altri elementi architettonici contemporanei sono le grandi vetrate che si affacciano sulla veranda. E se negli interni si è rispettato il taglio originario, con tanto di mura e pilastri medievali riportati a vista, molte delle rifiniture e degli arredi, come gli armadi in ferro, sono di fattura decisamente contemporanea. Oltre alla famiglia allargata dei padroni di casa e ai loro numerosi animali, questo antico casale custodisce oggi molte opere d'arte contemporanea tra cui un'interessante collezione di quadri, sculture e fotografie di artisti cinesi accumulata negli anni. "Quando abbiamo cominciato c'erano talmente tanti ostacoli che quasi nessuno credeva che saremmo riusciti ad andarci ad abitare," conclude Janine. "Oggi invece sembra che la casa e il giardino siano sempre stati così". ■





Quando fu acquistata, questa proprietà era in uno stato di semi-abbandono. Piante e alberi, con qualche eccezione, sono stati piantati ex novo, come i cipressi lungo il viale d'accesso nella pagina a sinistra.

L'eucalipto centenario di fronte all'entrata, qui a sinistra, è uno dei pochi alberi trovati sul posto. Le pietre appoggiate alla base del tronco facevano parte di una strada romana che attraversava questo luogo.

Il giardino di sculture e di fontane, sopra, è stato ideato e realizzato da Janine von Thüngen. L'idea era trovare un punto d'incontro tra la staticità delle opere in bronzo e la fluidità di acqua e piante.

IL CAMINETTO CON LE NICCHIE È STATO IDEATO
DALLA VON THÜNGEN. IL TAVOLO AL CENTRO
CON IL PIANO IN LAPISLAZZULI È DI ADO CHALE







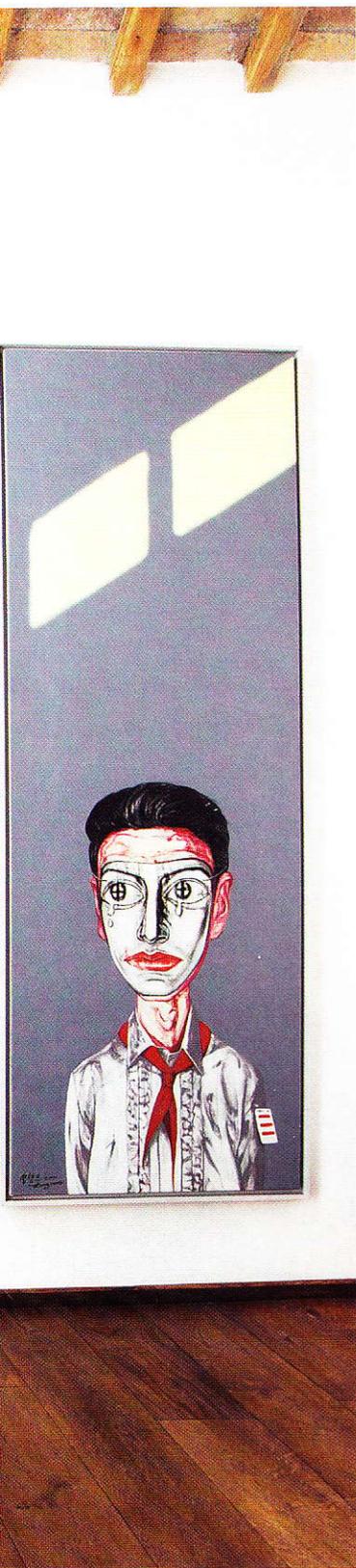


In cucina, pagina a sinistra, è stato recuperato un antico pilastro in mattoni. Il tavolo-scultura, con intarsi in piombo, è di Claudio Romei.

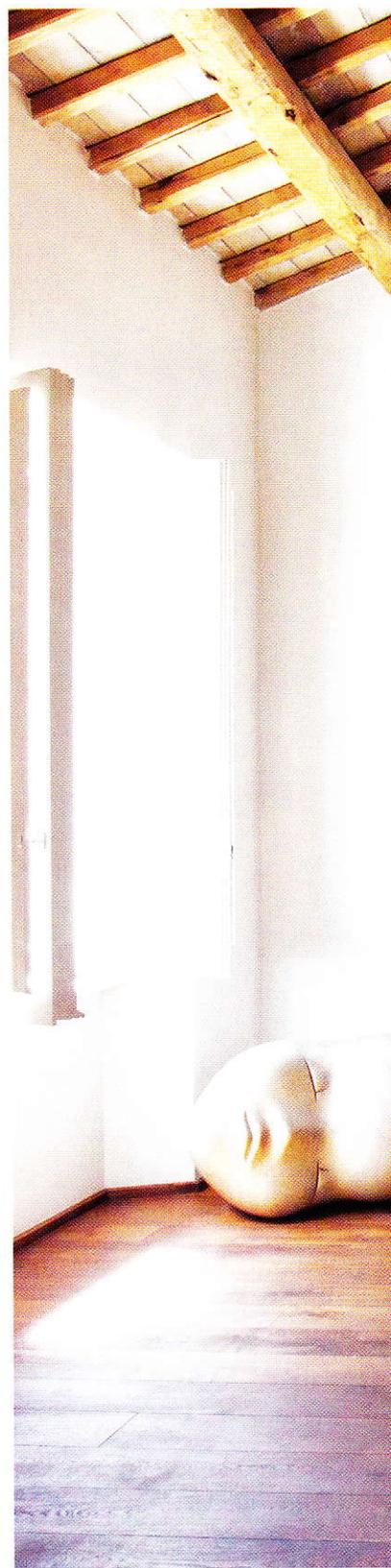
La biblioteca, qui a sinistra, in ferro e palanche da muratore, è stata disegnata da Janine. Sullo scaffale centrale una sua opera di cento piccole sculture in bronzo intitolata "The New York Project", attualmente esposta al Musée Botanique di Bruxelles.

ARTE CONTEMPORANEA CINESE (SOTTO) E, VICINO ALLA POLTRONA RED AND BLU DI GERRIT THOMAS RIETVED, UN QUADRO DI FRITZ VAN DEN BERGHE





SCORCIO DELLA SCALA
CON BALAUSTRATA IN FERRO
DISEGNATA DA JANINE.
I PAVIMENTI SONO IN
ROVERE COME LE PORTE.
NELLA STANZA DA LETTO,
UN ARMADIO IN FERRO
PROGETTATO DELLA
VON THÜNGEN, UNA SUA
SCULTURA, "WASSERKINDER"
(2003), IN GOMMA URETANICA
E, SOPRA IL LETTO, OPERE
DELL'ARTISTA QI ZHI LONG.







Artista poliedrica

Janine von Thüngen, artista di origini tedesche, ha cominciato la sua carriera studiando nell'atelier del noto scultore Nicolai Treger, a Monaco di Baviera, prima di imbarcarsi nella carriera di costumista per diversi teatri dell'opera europei. Negli anni 90, a New York, ha lavorato in uno studio di scultura imparando a fare fusioni. Nel 1997 ha cominciato il suo New York Project: 100 piccoli ritratti di passanti incontrati nelle strade di Manhattan, realizzati "dal vivo" in argilla e poi fusi in bronzo. Questa installazione si trova ora in mostra al Musée Botanique di Bruxelles dopo aver fatto parte della mostra Babel al Museo d'Arte Moderna di Lille, in Francia. Altri lavori della von Thüngen sono stati esposti alla Biennale di Venezia, nel Padiglione Italiano curato da Vittorio Sgarbi, allo Gnam di Roma e in diverse gallerie internazionali. **Per maggiori informazioni:** janinevthungen.com

NOBILE FERRO

Il ferro è un materiale importante nella ristrutturazione di questo antico casale. Non solo per la realizzazione delle grandi vetrate che si affacciano sul giardino (foto a destra), ma anche per le ringhiere interne, per le librerie e persino per gli armadi. "Il mio fabbro," dice Janine von Thüngen, "non ha mai paura di sperimentare, gli piace stare al gioco. Quando mi serve qualcosa di particolare, come per esempio il grande armadio in ferro per la nostra camera da letto con porte scorrevoli, lui trova sempre la soluzione ideale." **Gianni Antenni Tel. 3338677499.**





Tra rose e aromatiche

Il terreno attorno all'antico casale, una fattoria di impianto medievale costruita su resti romani, era così pieno di rovi, sterpaglie e detriti che sono stati necessari 10 camion per portare via tutto e liberare il terreno. Dopodichè si è passati alla lavorazione del terreno, movimenti terra inclusi, e poi alla piantumazione di alberi e arbusti. Le rose, una passione di Janine, che sta cominciando a mettere assieme una discreta collezione, sono protagoniste del giardino. Vi è anche un angolo molto curato dedicato alle piante aromatiche in mezzo alle quali troneggia un'immensa testa di bambino in bronzo opera della von Thüngen.

La ditta che ha realizzato i lavori in giardino è **Idea Giardino** Via Papirio Carbone, 2 - Roma Tel. 0651964198 Fax 0651966099.

